



**Pino Pisani**

COVID-19

## PIANO DELLA ASP DI SIRACUSA PER AFFRONTARE L'EMERGENZA SANITARIA

Il momento è certamente drammatico. Le comunicazioni del Presidente Conte, fatte ieri sera, rendono evidenti che non ci sono margini per speculazioni e per soluzioni a ribasso. Il Governo – insieme a tutta la catena di comando che da esso discende – è impegnato in una vera e propria guerra contro un nemico subdolo e invisibile. La diffusione del COVID 19 ha raggiunto punte davvero drammatiche nel Nord Italia e al Sud si aspetta il periodo di picco.

Il Governo – così come le Regioni – parla con decreti e ordinanze che assegnano ruoli e funzioni agli attori in gioco. Sono istituite commissioni sanitarie a vari livelli che – grazie anche alla competenza dei tecnici chiamati in causa – ha stabilito precise norme di comportamento. Ed è in questo preciso momento che è importantissimo rispettare le Autorità perché niente viene fatto a caso in quanto tutto è finalizzato ad ottenere la massima efficienza delle risorse disponibili. Forse non tutto è comprensibile ai più, ma almeno gli addetti ai lavori dovrebbero comprendere perché dovrebbero almeno conoscere il nemico che stiamo combattendo. È il momento di fidarsi e di affidarsi, lasciando di lato dietrologie che, per quanto di mia conoscenza, sono del tutto ingiustificate.

In questi giorni ho letto diverse volte il mio nome scritto da personaggi in cerca d'autore che, senza alcuna remora che pure la contingenza dovrebbe dettare, cercano di farsi pubblicità e di sfruttare magari l'occasione per avere qualche ritorno elettorale. Queste persone non avranno da me alcuna risposta o considerazione.

Leggo invece appelli educati a cui vorrei dare una risposta perché vengono da persone di cui ho stima che spero ricambiata. Mi riferisco naturalmente al piano adottato dall'Asp di Siracusa in caso di una possibile recrudescenza dell'epidemia. Capisco che ognuno possa avere delle preoccupazioni ma, credetemi, il più delle volte sono solo preconcetti. Il piano è per l'appunto un piano organico che riguarda l'intero territorio affidato a questa Azienda. Ed è chiaro che è dettato dall'urgenza e dall'emergenza; occorrono delle soluzioni ora, adesso, non fra due mesi o tre mesi perché il virus non ci dà questo tempo. La Direzione Sanitaria ha operato scelte a garanzia della salute dei cittadini e non per danneggiarli. Tutti gli ospedali dell'Asp rientrano nel piano e tutti sono pronti a dare il proprio contributo.

Per quanto riguarda la situazione del Muscatello, insieme a [Cettina Di Pietro Sindaco di Augusta](#), abbiamo chiesto precise garanzie al Direttore Generale che ci ha ascoltati e ci ha risposto, non solo privatamente ma anche con comunicati alla stampa che tutti avete potuto leggere e che vi riassumo per sommi capi:

1) L'allocazione del COVID Center è specificatamente PROVVISORIA; terminata l'emergenza Chirurgia ritornerà in quei locali

2) Una equipe di professionisti – non i primi trovati per strada – ha studiato modalità e percorsi perché il COVID-Cen non abbia alcuna promiscuità con gli altri reparti e non metta a rischio la salute degli altri pazienti e del personale sanitario

- 3) Non sono previsti altre requisizioni di altri reparti; non è vero che gli ambulatori del centro oncologico faranno parte del Centro; continuano i servizi oncologici e quelli urgenti e indifferibili.
- 4) Tutto è sotto il coordinamento di selezionati medici ed è impiegato personale specialistico
- 5) Altre soluzioni avrebbero richiesto tempo, e questo tempo semplicemente non ce l'abbiamo.

Nessuno si può sottrarre alle proprie responsabilità. Ognuno deve contribuire. Da medico vi dico che non stiamo parlando di una banale epidemia ma di un virus che sta mettendo in ginocchio tutto il mondo. Se c'è un prezzo da pagare, non pensiamo che debbano essere gli altri a pagarlo perché il COVID 19 riguarda tutti.

Il mio invito è quello di avere fiducia nelle Autorità Sanitarie, a non credere a complottismi di alcun genere, di seguire pedissequamente le norme che ci sono state indicate sia con decreti governativi che con ordinanze regionali.

Ogni polemica in questo momento gioca a favore del coronavirus. Ogni volta che si veicolano messaggi sbagliati c'è il rischio di far allontanare sempre di più la soluzione del problema che non è, questo sia ben chiaro, dietro l'angolo. Ma noi dobbiamo giocare tutti nella stessa squadra, il nemico è noto. Però ci possono essere alleati, più o meno consapevoli, di quest'ultimo che possono rendere tutto più difficile.

In ultimo vorrei condividere con voi un passaggio del Comunicato Stampa dell'Asp che considero particolarmente importante: "Molti pazienti stanno sottovalutando i sintomi per paura del Covid e chiedono aiuto troppo tardi. Pertanto non bisogna avere paura di essere ricoverati, ma in presenza di dolore toracico, tipicamente cardiopalmo e associata difficoltà respiratoria, bisogna rivolgersi tempestivamente al 118. Troverete operatori sanitari in grado di discriminare i sintomi accompagnandovi lungo il percorso diagnostico-terapeutico più adeguato". Ve lo riporto perché, nonostante tutto, la vita continua e la paura del Covid non deve portare assolutamente a sottovalutare altri sintomi importanti che ci vengono dal nostro organismo.